



FESTA NAZIONALE DEI MUSEI 2017

Musei in **CONTEXT**



MOSAICO GUARNA

Sabato **20 maggio** 2017

ore **16.30** - Sala Paolo Orsi

**Museo Archeologico Nazionale
Reggio Calabria**

Con il patrocinio di:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

②



③

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CALABRIA



④

REGIONE CALABRIA



⑤

COMUNE DI
REGGIO CALABRIA



⑥

COMUNE DI
SALERNO

20 Maggio 2017 | Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

IL PROGRAMMA

ORE 16:30

Saluti di benvenuto e delle Istituzioni

ORE 17:00

Carmelo Malacrino illustra il Mosaico Guarna, il restauro e la sua esposizione museale

ORE 17:45

Francesco Arillotta ricorda il ritrovamento del Mosaico, il contesto storico urbanistico e la Famiglia Guarna

ORE 18:15

Andrea Guarna, decano della Famiglia, e Giuseppe Maria Guarna, rappresentante dell'ultima generazione, consegnano un riconoscimento a Carmelo Malacrino per l'impegno profuso nella valorizzazione del patrimonio archeologico calabrese

ORE 18:30

Interventi dal pubblico



Carmelo Malacrino

*Direttore del Museo
Archeologico di Reggio Calabria*



Francesco Arillotta

Storico



Giuseppe Maria Guarna

*Discendente della
Famiglia Guarna*

Iniziative SPECIALI



F. CILEA
REGGIO CALABRIA

17:30 | *Intermezzo musicale a cura del
Conservatorio F.Cilea diretto da
Francesco Barillà*



ROTARY CLUB PARALLELO 38
REGGIO CALABRIA SUD

19:00 | *Conviviale con buffet a cura
del Rotary Club Parallelo 38 di Reggio
Calabria Sud presieduto da Antonio
Squillace*

Posteitaliane

16:45 - 20:00 | *Annullo filatelico speciale
sul Mosaico Guarna, emesso
da Poste Italiane*

MOSAICO GUARNA

IL MOSAICO



Concessione dell'immagine da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.20 del 12 Aprile 2017

Il mosaico si sviluppa su una superficie di 295 x 565 cm. È formato da tessere di calcare sia bianco che scuro. Il campo centrale appare organizzato secondo uno schema compositivo simmetrico, costituito da due gruppi di tre figure in scala poco inferiore al vero (altezza circa 160 cm). Al centro sono due rami di palma, affiancati da altrettante probabili corone: elementi che concorrono a dare una certa profondità alla scena. Delle sei figure rappresentate, due, nude, sono di atleti impegnati in una gara di pancrazio (a sinistra) e altrettante competono forse in una gara di pugilato (a destra).

In entrambi i gruppi la figura restante, vestita di mantello, è identificabile con il personaggio dell'allenatore-giudice: l'una reca in mano un ramoscello di palma, l'altra una piccola verga. Sul fondo della scena, in alto, è visibile un'ampulla olearia fiancheggiata da due strigili appesi per il manico.

Si tratta del caratteristico corredo dell'atleta necessario prima per ungere e poi per detergere il corpo. La scena, stilisticamente, ben si inquadra in una serie di produzioni musive in tessere bianche e nere databili alla prima metà del III secolo d.C.

Essa trova numerosi confronti a Ostia, tra cui il mosaico con pugilatori della Caupona di Alexander Helix, quello con scena di misura del grano dell'Aula dei Mensesores o la grande composizione che decorava l'*apodyterium* delle Terme dei Sette Sapienti. Un dettaglio interessante e la presenza dei nomi degli atleti scritti in caratteri greci, purtroppo conservati lacunosamente.

II RITROVAMENTO



Ritratto di Carlo Guarna (1869 - 1933) dipinto da R. Nardi. Il dipinto misura 70x50 ed è di proprietà della famiglia Antonio Guarna che ne ha autorizzato la riproduzione

La scoperta della pavimentazione musiva risale al 1922, quando gli scavi per le fondazioni della casa del N.H. Carlo Guarna (1869 - 1933), situata all'angolo sud fra via Osanna e l'antica via Marina Alta (oggi corso Matteotti), misero in luce i resti di alcune murature antiche che comprendevano un mosaico, presto attribuito a un complesso termale di età romana, e del quale il Cavaliere Carlo Guarna consentì l'estrazione.

La presenza di un ipocausto inferiore, associato al tema iconografico, permette di attribuire il Mosaico alla sala riscaldata (*calidarium* o *laconicum*) di un edificio termale di un certo impegno architettonico.

Purtroppo nulla sappiamo dell'estensione di questo complesso. Del resto, il nuovo palazzo Guarna sorge solo su di una residuale parte del più vasto isolato che appartenne alla nobile famiglia prima del terremoto del 1908 e su cui sorgeva una delle proprie dimore nella città di Reggio Calabria.

L'area fu successivamente espropriata il 3 marzo 1916 al N.H. Saverio Guarna (1876-1936) per esigenze pubbliche imposte dal nuovo Piano Regolatore e per far posto all'attuale via Osanna che originariamente si fermava all'altezza del corso Garibaldi e che oggi si estende fino al Corso Matteotti.

Secondo alcuni, dunque, il Mosaico comprendeva un'altra importante evidenza archeologica reggina, offerta dalle strutture e da un'ulteriore pavimentazione musiva venute in luce nel 1930, nell'isolato posto immediatamente a nord, durante gli scavi per la costruzione dell'Hotel Miramare.

La FAMIGLIA



Stemma in bronzo della famiglia Guarna visibile all'interno del Tempio della Vittoria a Reggio Calabria

La famiglia, di origine salernitana, annovera antenati illustri fra cui Romualdo II, una delle figure più importanti del Regno di Sicilia nella sua epoca, ed il Beato Giovanni. Da Salerno la famiglia si trasferì, prima del 1600, a Reggio Calabria dove un antico manoscritto con le vicende di casa Guarna, conservato presso la Biblioteca Comunale di Reggio Calabria, ne attesta la tradizione *ab immemorabili*. Numerose sono le lodi che storici ed autori reggini hanno da sempre rivolto a Carlo Guarna Logoteta la cui opera principale, con la quale ha lasciato duraturo il suo nome nel campo della storia patria, fu la storia di Reggio Calabria in continuazione di quella di Domenico Spanò Bolani, suo caro amico. Lo stesso Spanò Bolani rileva: «Carlo Guarna è da annoverarsi tra i più indefessi amatori della storia patria

e specialmente di quelle notizie che si attendono alla storia della nostra amatissima Reggio». La tradizione di pensiero e opere della Famiglia Guarna si distinse nel XVIII secolo con il matrimonio tra il N.H. Carlo Guarna, annoverato nel Parlamento dei nobili del 1755, e la N.D. Vincenza Musitano, che generarono il ramo che ha poi goduto di onori e privilegi propri. *L'impresa* di famiglia è visibile nella loro Cappella all'interno del Tempio della Vittoria a Reggio Calabria, testimonianzone il contributo alla ricostruzione dopo il terremoto del 1908, e viene così blasonata: «*d'azzurro al sole d'oro nascente sul mare ondosso*» completato dall'*impresa* della famiglia Musitano, per alleanza matrimoniale, rappresentata da un «*leone rampante sormontato da tre rose*». A Reggio Calabria, la discendenza maschile è unicamente assicurata dai fratelli Giuseppe, Andrea e Carlo a cui è affidato il compito di dare seguito alla nobile tradizione di pensiero e di opere iniziata tanti secoli or sono dai loro avi e dei quali portano i nomi.



Con il patrocinio di:



#FestadeiMusei2017, #FDM2017, #FestadeiMusei, #museincontesXt, #Culturaèpartecipazione | Per informazioni: Mosaico@Guarna.com

Autorizzazioni per utilizzo dei marchi: 1. Aut. 01627 del 11.04.2017 - 2. Aut. 12913 del 26.04.2017 - 3. Aut. 14227 del 29.03.2017 - 4. Aut. 86454 del 13.03.2017 - 5. Aut. 42261 del 14.03.2017 - 6. Aut. 73492 del 02.05.2017 - 7. Aut. 03445 del 24.03.2017 - 8. Aut. 00339 del 27.03.2017 - 9. Aut. 01070 del 28.03.2017 - 10. Aut. 01410 del 18.03.2017